

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 29 luglio 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.
Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.
Anno X - N. 168

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul sacris obstringantur amoris
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo
Petra Archiep. Utinen

La guerra santa al Marocco

Gravi avvenimenti si svolgono nella parte nord-ovest dell'Africa ove gli spagnuoli sono alle prese coi marocchini.

Si sperava che dopo la repressione energica del primo attacco i kabili indigeni avessero rinunciato ad una avventura che non può che terminare male per essi. Invece i kabili di alcuni giorni di tregua hanno approfittato per concentrare tutte le loro forze e preparare un attacco più importante, contro il quale gli spagnuoli ebbero a lottare una notte intera prima di respingerlo.

Si ha però da Alucemas che è impressione generale che qualche nuovo avvenimento non debba tardare.

Gli indigeni che non sono partiti per rinforzare l'Harka che combatte a Melilla, costruiscono delle trincee sulle alture circostanti.

Oggi si assicurava che dodicimila fra essi sono andati a raggiungere l'Harka giunta a Melilla.

Tutti gli indigeni manifestano la loro gioia per la notizia che circola nel dohoran secondo la quale i combattenti a Melilla han fatto subire agli spagnuoli perdite sensibili. Essi si sono impadroniti di tre cannoni, di numerose munizioni e di bestie da soma e continuano la solita tattica marocchina, che è quella di molestare continuamente gli avversari, di snerarli con falsi attacchi, di attirarli più lontano che sia possibile dalla base di operazione per tentare di schiacciarli colla pressione di masse considerevoli.

Gli spagnuoli conoscono questa tattica e sinora non si sono lasciati prendere nelle reti marocchine. Infatti il generale Marina, comandante delle truppe Iberiche non s'è mosso dalle posizioni che occupava per lanciarsi all'inseguimento del nemico. In ogni modo l'arte militare di cui danno prova i marocchini desta le meraviglie generali.

I *marabutti* per di più predicano la guerra santa. Generalmente si crede che gli indigeni i quali non cessano di far proteste di amicizia verso la Spagna, saranno i primi a marciare verso Alucemas o Melilla se i *marabutti* li esorteranno a farlo.

Ciò preoccupa gli spagnuoli che vedono il grave pericolo e le insidie a cui sono esposti i connazionali.

Il Governo spagnuolo ha provveduto colla massima sollecitudine a raggruppare a Melilla forze sufficienti per ridurre rapidamente ed a colpo sicuro gli indigeni all'impotenza, ma si può anche dire subito che queste necessarie imprese belliche non godono alcuna popolarità in Spagna, ove

avvennero dimostrazioni ostili; determinate però non tanto contro l'invio al campo di truppe in genere, ma di reggimenti formati da riservisti che sono per la maggior parte padri di famiglia.

Ora può sembrare strano che la Spagna mandi sul teatro delle operazioni militari dei soldati della riserva, mentre nelle guarnigioni spagnuole vi sono sufficienti uomini in attività di servizio per difendere il prestigio spagnuolo nel Nord-Africa, ma tutto ciò tutti devono riconoscerlo essere per la Spagna questione di dignità e di prestigio l'agire colla massima energia a Melilla.

E' quindi incomprensibile il contegno delle principali riviste finanziarie spagnuole, soprattutto *El Economista* e la *Revisión de Economía y Hacienda*, le quali criticano ciò che si svolge a Melilla e si teme per Ceuta e i possedimenti spagnuoli meno importanti della costa Nord del Marocco con una severità e un pessimismo uguale a quello dei giornali dell'opposizione, senza però aggiungere come il Governo avrebbe potuto evitare di fare altrimenti, poichè se non avesse agito si esponeva, data la notoria impotenza del Sultano, a vedere altre Potenze firmatarie dell'atto d'Algeiras, intervenire per ristabilire l'ordine nel Riff.

Tutti questi finanziari sanno che non si tratta in questo caso di avventure belliche e di conquiste nuove; si tratta di rispondere colla violenza alla violenza e di non permettere agli indigeni di respingere al mare gli europei che hanno occupato il suolo marocchino. In questo affare la Spagna sarà sostenuta dalle simpatie di tutte le Potenze altamente interessate a che sia posto termine all'anarchia marocchina.

Il patriottismo della nazione poi saprà elevarsi all'altezza della circostanza e mostrarsi più forte degli avvenimenti che lo pongono a cimento.

Melilla e il Riff.

Melilla, che al tempo dei barbareschi era un nido di pirati, è oggi un campo meschino, dove circa due mila abitanti intristiscono fra un guarnigione che li supera di poco nel numero. Sorge presso il capo Tres Forcas, che forma l'estremità orientale del massiccio del Riff, che si erge bruscamente dalla riva del Mediterraneo, standosi fino a Gibilterra, appoggiandosi verso l'interno al grande altipiano del Marocco. La regione del Riff povera d'acque, desolata e popolata da barbari bellicosi, pirati in mare, predoni in terra. E' una popolazione difficile a domare, perchè se battuta si ritrae nell'interno dove è pressochè impossibile seguirlo con vantaggio; a Levante di Melilla la costa descrive l'arco di un golfo aperto e poco profondo, fino alla prossima frontiera algerina.

antiqui romani si sollevano e gridano e strepitano se la nazione è impegnata in qualche fatto d'arme e lungi dall'aiutarla a uscire con decoro, per poi magari chiedere ai responsabili strettissimo conto della loro politica, tutto adoperano per buttarla nella vergogna e nel precipizio. E pertanto si uccide in Africa? Si uccida anche in patria. Si combatte in Africa? Si combatta anche in patria. Disgrazia a disgrazia, sangue a sangue e — perchè no? — vergogna a vergogna.

Ripetiamo, quello che avviene in Spagna è oltremodo doloroso, poichè denota la mancanza assoluta di ogni senso morale e umanitario.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 28.

Il ritorno di Giolitti. — Stamane col diretto da Torino ha fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Giolitti. Domani vi sarà consiglio di ministri.

I funerali di Re Umberto I. — Domani mattina giungerà a Roma il Re, al Pantheon avranno luogo i funerali in suffragio di Re Umberto ai quali assisteranno i ministri.

Sono tornati a Roma i ministri Tittoni, Bertolini, Spingardi, S. Zanzer, Cocco Ortù; domani giungerà pure il ministro di grazia e giustizia on. Orlando.

La venuta dello Zar. — E' ufficialmente annunciato che lo Zar visiterà il Re al principio di ottobre. L'incontro avverrà in un porto, come è avvenuto quello recente dello Zar coll'imperatore di Germania. L'incontro avverrà a Bari.

Per le scuole agrarie. — Il Re ha firmato il decreto che promulga la legge relativa agli insegnanti negli istituti di istruzione agraria.

Regolamento approvato. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto che approva il regolamento per la applicazione del testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Note e commenti

Viva la patria!

La *Pressa Assurita* — organo ufficiale di Clemenceau — entra in campagna per difendere il suo principale dagli attacchi degli avversari. E, olo cafro, lo difende a meraviglia.

«Contrariamente — grida *La Presse* — a ciò che ha stampato un giornale del mattino, il sig. Clemenceau non ha più un solo creditore, ed egli può liberamente (?) andarsene dal potere. Quando egli ha preso la Presidenza del Consiglio, i debiti del ministro sorpassavano ottocentomila franchi a pena, e non hanno mai raggiunto la cifra considerevole che si è falsamente stampato.»

Benissimo. Di questa strenua difesa si deduce quindi:

1. che all'on. Clemenceau deve essere stato attribuito il debito di qualche milione; 2. che un deputato giornalista può fare in Francia fino ad 800 mila lire di debiti, la qual cosa costituisce un bel fenomeno anche in un paese di grande ricchezza; 3. che con questo «stock» di debiti si può diventare ministri e presidenti del Consiglio; 4. ed è questa la parte più meravigliosa, che in Francia stando al governo si deve guadagnare molto oltre lo stipendio di 60 mila lire, se in tre anni un ministro ha il margine di pagarsi 800 mila lire di debiti a detta dei propri amici. E dopo ciò: viva la patria!

Quanti sono?

«S'è notato — scrive l'*Avanti* — non noi — s'è notato nelle ultime patriottiche commemorazioni una mirabolante fioritura di garibaldini di Mentana. La fioritura era così poco naturale che il sospetto venne naturalissimo. Perfino l'on. Giolitti alla Camera pregò gli onesti di voler trovare i garibaldini veri e tenerli ben distinti dai sedicenti tali.»

Ora il sig. Balsarino Nicoletti presidente della Società volontari garibaldini a Pesaro, ci comunica con sua circolare un metodo per la ricerca. Egli dice: «Tutti gli autentici combattenti di Mentana debbono essere registrati negli uffici del Comune di Roma; poichè a tutti essi — com'è a tutti i cooperatori della liberazione della capitale dal 1849 al 1870 — fu dal Municipio rilasciato un brevetto nel quale è specificata l'azione che ognuno di essi ebbe a sostenere.»

«Pubblichi, dunque il Municipio di Roma l'elenco dei Garibaldini di Mentana che deve avere nei suoi registri.»

«Sarà una cosa ottima... se pure non preferiamo vedere ancora per molti anni il miracolo della moltiplicazione dei garibaldini.»

Ben detto, perbacco!

Confessioni preziose.

«Benchè chiuso tra le romite e severe mura d'un chiostro benedettino, Adolfo

Rettè — l'anarchico convertito — non deve cadere, come vorrebbero i suoi amici del passato, tanto presto al silenzio. L'opera sua deve e molto parlare. Facciamolo pertanto parlare.

Dicendo egli delle sue aberrazioni e sperse nei suoi 23 libri e condivide pure da Lorenzo Tailhade e da Gustavo Kan, così tratteggia il suo passato: «Delusi, ci siamo gettati, io ed altri, nel socialismo rivoluzionario. Più indipendente, più avventuroso, esaltato dall'utopia socialista, caddi nel sole ove s'impantanano gli orgogliosi, gli ossessi che si immaginano di preparare l'avvento allo sfogo di ogni brutale appetito, brancicante fra truogoli d'oro, sopra un globo senza Dio né padroni. Allora ho bestemmiato in prosa ed in versi, ho cantato il secolo d'oro, combattuto la Chiesa e la Società, seminato l'odio, predicato la rivolta, bruciato l'incenso all'anarchia. Breve illusione! ne sono uscito squilibrato, oscillante tra il paganesimo sensuale e una specie di buddismo nebuloso che m'induceva a negare la realtà del mondo sensibile e a desiderare la notte del nirvana. Dopo gli anarchici, dopo Poyt, odiatore a freddo, e Sebastiano Faure, sfrattato pieno di sé, ho conosciuto quel borea meteoico di Jaurrès e quel buddista democristiano di Clemenceau...»

Ho vissuto dapprima tra i socialisti, Macchiavelli da trivio, che accalappiano i proletari con la paia di promesse irrealizzabili, e poi tra i radicali, settari ancor più pericolosi che non tardarono a mutar verni a nausea ancora più dei socialisti... Ed ora rinnego tutto il passato. Credo in Dio e nella sua Chiesa. So che la Chiesa è la base della società, che bisogna difenderla e salvarla. Combatterò per la Chiesa e per la Fede. Scriverò prosa e versi in onore della religione, che un tempo ho bestemmiato; adorerò senza limiti quello che prima volevo ardere. La Santissima Trinità, la Vergine Immacolata, mia dolce stella mattutina, mi aiutino.»

Parole d'oro.

L'on. Mela smentendo le voci della sua uscita dall'*Unione* e tracciando il piano futuro del foglio milanese, conclude:

«Nessuno dimentichi mai che se un giornale cattolico quotidiano una provincia può considerarsi perduta amministrativamente e politicamente, per ciò che riguarda la difesa degli interessi religiosi; e che quindi quel che si spende per sostenere il giornale cattolico non è che un premio di assicurazione contro la grandine o l'incendio che devasterebbero le nostre opere e le nostre istituzioni — e anche qualche cosa d'altro — quando prevalesse incontrastato nel paese il giacobinismo.»

E' — commenta l'*Eco di Bergamo* — una verità sacrosanta che non entra a tanti dei nostri: ogni provincia deve avere il suo giornale cattolico, ed averlo sempre più forte; ed i cattolici devono sostenerlo. L'abbonamento al giornale cattolico provinciale, ripetiamo le belle parole, «è un premio di assicurazione contro la grandine o l'incendio che devasterebbero le nostre opere e le nostre istituzioni.»

Notizie Vaticane

ROMA, 28.

L'ultima lista. — L'*Osservatore* pubblicando l'elenco ultimo delle offerte pervenute al Santo Padre per i danneggiati dal terremoto calabro-siculo, offre ascese alla cospicua somma di L. 6.729.617,31, scrive: «Cassiamo con questo di pubblicare la lista delle offerte che ancora pervengono al Santo Padre per i danneggiati dal terremoto che tanto funestamente desolava la Calabria e la Sicilia, ma come nè il trascorrere di tempo nè il mutare di eventi potrà attenuare nell'animo nostro della incomparabile sciagura fatta di lagrime e di rovina, così viva serberemo la memoria dei generosi che da ogni parte del mondo civile hanno inviato al Padre Comune dei fedeli l'obolo della loro carità, offrendo così a Lui, più che altri dolenti sulla sorte di tanti suoi figli, il mezzo di riparare a privazioni, a stenti, a dolorose miserie...»

370 milioni perduti a giochi d'azzardo e 674 milioni di totalizzatore.

In Francia, dal 1907 sono severamente proibiti i giochi d'azzardo; ma sebbene per la legge voglia essere inesorabile, non c'è stazione di cura, non c'è stazione balneare frequentata dal mondo «fashionable» club, nè stabilimento di piacere dove l'«carté», il «bacarat» e il «macao» non trionfano su tutta la linea, in barba ad ogni disposizione, ingoiando una quantità enorme di danaro. Del resto il Governo francese ci ha tutto il suo interesse a chiudere uno od anche due occhi. I giocatori sono per lo più ricchissimi o stranieri. Lo Stato ha fatto poi pesare sulle vincite l'imposta del 15 per cento. Quanto tale imposta ha reso si può anzi stabilire esattamente dalla somma dei danari perduti in Francia dal 1 novembre 1907 a 31 ottobre 1908. Il calcolo è fatto dal *Journal*: al tavolo verde si perdettero 370.429.815 franchi! E' spaventoso, e pure vero. Al totalizzatore invece andarono in fumo, in un solo anno 674 milioni di franchi.

Di un veterano della stampa Il marchese Baviera

Non era il decano della stampa cattolica, quantunque avesse fondato l'*Osservatore Romano* fino dal 1861, perchè il vivente (e viva a lungo) comm. G. B. Casoli, che fu poco dopo suo collaboratore e nel 1890 suo secondo successore nella direzione aveva cominciato l'opera sua giornalistica qualche anno prima di lui.

Il marchese Baviera aveva invece, se non erro, un altro decanato che forse nessuno ricorda, quello degli stenografi d'Italia. Avendo appreso stenografia a Stigaglia, sua patria, trovò modo di far valere l'arte sua, allora da pochissimi esercitata, come impiegato della prima Camera dei deputati, istituita da Pio IX. E serbò l'impiego anche durante la Repubblica. In quella qualità non solo egli raccolse gran parte dei discorsi delle due Assemblee successive, ma ebbe modo di avvicinare tutti gli uomini famosi di quel tempo, da Pellegrino Rossi a Giuseppe Mazzini. Insieme al comm. Cocconari di Tivoli, che era il più giovane deputato della Costituente, e ancora sopravvive, egli era l'ultimo testimone attivo di quel periodo parlamentare.

Quando egli, che da alcuni anni era diventato guardia nobile del Papa, suo padrone, fondò il giornale *Osservatore Romano*, fu uno dei primi che compresse la necessità anche per i romani, i quali tendevano per lo più a lavorare entro i soli confini della città, di congiungersi al moto cattolico che in diverse forme si andava iniziando per tutta Italia. Cosicchè fin da allora e poi, si pose in relazione con coloro che lavoravano nel resto della penisola. Contrasse, fra le altre, stretta amicizia con D. Margotti.

Fino allora a Roma aveva esistito un solo giornale quotidiano, di carattere ufficiale, la *Gazzetta di Roma*. Secondo le norme che sotto il governo pontificio regolavano la stampa, egli ebbe bisogno del permesso per la pubblicazione, ma col permesso ottenne anche il privilegio; nessun nuovo giornale avrebbe avuto nella città il diritto di fargli concorrenza.

Un tal privilegio assicurava la fortuna del giornale. Immaginatevi quanto dovesse esser ricercato un foglio, che aveva notizie assai più abbondanti del foglio ufficiale e che non poteva trovare rivali in Roma. Immaginatevi specialmente durante la guerra del 1866, la campagna di Mantova e la guerra del 1870.

Non già che il privilegio fosse senza gravi inconvenienti. Durante l'Esposizione di Belle Arti, tenutasi alle Terme Diocleziane nei primi mesi del 1870, il cav. Visconti, redattore artistico del giornale, si permise di dire che era brutta la statua esposta da uno scultore francese. La colonia francese andò in furore; ricorse al Comando del Corpo che Napoleone III teneva in Roma. Questo ne fece un affare di Stato; tanto che il Governo Pontificio *pro bono pacis*, fu obbligato ad intimare a Baviera che sospendesse per alcuni giorni la pubblicazione dell'*Osservatore*.

Quando Pio IX si recò a visitare l'Esposizione, volle fermarsi a vedere la statua causa *malis tanti*. L'osservò un istante e poi, voltosi ad un prelato del seguito, gli disse sotto voce: «Povero Baviera, aveva ragione!»

Dopo il 1870, la prosperità dell'*Osservatore*, non poté essere più quella di prima. Ma il marchese Baviera lo sostenne ancora per parecchi anni. Fu lui che introdusse improvvisamente nel giornalismo cattolico il vostro compianto *Fuseo*. Una sera, verso la fine del 1880, trovandosi al Circolo a far la partita con alcuni amici, fra i quali appunto era Cesare Crispolti, raccontò che il cronista si era licenziato su due piedi e che non sapeva come sostituirlo. Poi disse a un tratto: «Tu, Cesare, perchè non prendresti il suo posto?» L'interrogato spalancò tanto d'occhi: «Io? Ma se non ho scritto mai una parola sui giornali, e quasi, quasi, non li leggo neppure!» «Ebbene, provaci!»

L'amico si lasciò tentare, andò il giorno dopo, prese amore al nuovo ufficio, e pochi mesi dopo il Baviera che aveva in animo di ritirarsi, lo fece direttore, finchè *Fuseo* acquistò anche la proprietà.

Per aiutare mio zio, feci anch'io allora le mie prime prove come dilettante; e sicchè i miei primi saggi giornalistici ebbero per consigliere e correttore il marchese Baviera. Il quale di rado scriveva, ma del dirigere si occupava molto e con molta pratica e senno.

Frattanto, dopo 1870, presa nuova forma e nuova saldezza l'organizzazione locale dei cattolici, il Baviera fu uno dei più attivi in essa. Anzi, quando dopo il 1872, Pio IX desiderò l'ingresso dei cattolici nella vita amministrativa, il Baviera, lasciato da parte quei suoi amici che ancora propendevano per l'astensione anche nel campo municipale, si adoprò per formare la prima agitazione elettorale, cosicchè può considerarsi come il fondatore di quell'organismo che prese poi il titolo di *Unione Romana* e svolse una così mirabile opera.

Avrà egli scritto la sua biografia? Tutte le volte che io lo vedevo, anche in questi

La grave situazione in Spagna

Lo stato d'assedio in tutto il regno. Conflitti sanguinosi a Barcellona.

Nel Marocco si combatte.

MADRID, 28.

Il Re ha firmato il decreto che sospende le garanzie costituzionali in tutta la Spagna.

In tutta la giornata del 27 vi sono stati a Barcellona conflitti tra gli scioperanti, la polizia e la guardia civile. Numerosi colpi di arma da fuoco sono stati scambiati. Alle ore 10 non circolava più nessuna vettura. Alle 4 del pomeriggio i trams hanno cessato il servizio: di fronte agli attacchi degli scioperanti che sempre tagliavano le rotaie. Parecchi tram furono rovesciati e uno fu bruciato. Dei disordini gravi sono pure avvenuti nei dintorni ove tutti gli operai hanno abbandonato il lavoro. Oltre duecento colpi di arma da fuoco furono scambiati. — Alle ore 5 del pomeriggio lo sciopero si poteva considerare generale. Il numero dei feriti non è ancora conosciuto, ma si crede che sia molto elevato.

I panettieri si rifiuteranno domani di vendere il pane. A Figueras l'effervescenza è estrema. Ieri sera la folla si è recata alla stazione per impedire la partenza d'un treno per Port Bon. I dimostranti hanno gettato a terra dalla macchina il macchinista ed il fuochista, e li hanno minacciati se avessero tentato di far partire il convoglio.

Il governatore e il presidente del tribunale provinciale si sono dimessi. Lo stato d'assedio venne proclamato ieri alle ore 5. Una folla enorme si recò alla stazione per assistere all'imbarco di 98 soldati e di due ufficiali. E' avvenuta una dimostrazione e la folla ha scagliato sassi contro la polizia. Vi sono stati molti feriti di cui parecchi gravi. Alle ore 5,30 del pomeriggio un gruppo di scioperanti ha tentato di far deragliare un treno sulla via di Montaner, angolo del Consiglio dei Cento.

Un numeroso distaccamento di guardie civili, giunto alle quattro è stato fatto segno a dimostrazioni ostili. Avvenne un conflitto, durante il quale furono sparati colpi di fucile. Dei gruppi di dimostranti nascosti alla Casa del Popolo scambiarono colla guardia civile una trentina di colpi di fucile. Vi sono sei feriti, una guardia

civile è stata ferita alla spalla. I dimostranti furono inseguiti fino nella Casa del Popolo. Alle sei i tram che circolavano ebbero i vetri rotti da sassate.

Si annuncia ufficialmente da Melilla che l'ultimo combattimento fu accanitissimo. Si conferma la morte del generale Pintos e perdite rilevanti, ma si ignora ancora il numero. Infine le truppe respinsero gli indigeni che occuparono nuove posizioni. Il combattimento sarebbe un trionfo per le truppe spagnuole.

Quello che avviene in Spagna è oltremodo doloroso. Cittadini che si sollevano contro cittadini, s'inseguono, si ammazzano; chiese e monasteri incendiati; uffici pubblici presi d'assalto; la vita commerciale e industriale paralizzata. E tutto ciò perchè la guarnigione spagnuola del Riff non s'è lasciata massacrare dai mauri, ma si è difesa dai loro assalti, li ha respinti compiendo atti di vero eroismo. Il prestigio della nazione è in ballo; le Potenze — che pel trattato d'Algeiras avevano affidata alla Spagna la tutela di quella costa nord del Marocco — guardano ora e giudicano che cosa valga, che cosa possa, che cosa sia la Spagna. Non è il momento di recriminare; è il momento di tutto sacrificare per salvare l'onore nazionale. E' il momento che deve spingere le madri a offrire alla patria i propri figli; i giovani il proprio braccio; i ricchi i propri tesori. E' il momento di gridare il *vada todos* ma si salvi la patria.

E così da vero si farebbe tra i germani, così tra gli inglesi, così tra gli americani degli stati uniti, così insomma tra quei popoli, per i quali la dignità e l'orgoglio della patria sono ancora qualche cosa. Ma non così si fa tra le ramolite, vecchie e amorali genti latine, che hanno gli impulsi dell'epilettico. In Francia come in Italia, in Italia come in Spagna — gli eredi degli

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

ultimi anni, prima che la vecchiaia e la infirmità indebolissero la sua fibra già robustissima, la solida mente e la felice memoria, gli raccomandando sempre che non lasciasse perire i suoi ricordi, i quali erano preziosi, sia per ciò che ho detto del 1848 e 49, sia per la sua lunga dimestichezza — poteva bene chiamarsi così — con Pio IX; sia ancora per la conoscenza minuta ch'egli aveva avuto tanti anni degli uomini e dei congegni del governo pontificio; sia finalmente per i suoi rapporti cogli iniziatori dell'azione cattolica in Italia, e anche coi capi dell'azione cattolica all'estero.

Il tempo che ci divide da tutta questa congerie di persone e di fatti non è grande, ma il mutamento di cose e di sistemi avvenuto da allora in poi è così profondo, che le memorie dei vecchi, vissuti in luoghi e in gradi da poter vedere da vicino il passaggio dal tempo antico al nuovo, sono importantissime, e servono non solo a togliere ogni scusa a quella mania d'ignoranza storica, che ha preso gli uomini di oggi e che pur troppo è penetrata anche nel campo nostro.

Se egli ha scritto di sé, può aver messo in luce più duratura quella sua costante e invitta fedeltà alla Santa Sede, che altrimenti non sarà certo ignota, ma resterà in gran parte affidata al ricordo e all'affetto di coloro che gli furono amici, e che sono per lo più in età avanzata anch'essi e destinati a scomparire fra non molto. E sarà un male che non resti più sicura orma di questa sua benemerita esemplare.

F. Crispolti.

L'attraversata della Manica.

Latham volle di nuovo tentare l'attraversata della Manica col suo aeroplano. A un miglio però da Dover cadde nell'acqua rompendosi il naso.

Anche Lambert volle ieri, con un suo apparecchio, tentare la prova. Alzatosi alcuni metri in aria, precipitò subito lui e l'apparecchio in terra. Rimase peraltro incolume.

Come si vede la fortuna non è per tutti.

Un'altra fabbrica pirotecnica saltata in aria.

Bari, 28. — A tre chilometri dall'abitato di Monrone, è scoppiata, per cause non ancora ben precisate, la fabbrica di fuochi pirotecnici di proprietà di tale Giuseppe Nanni. Fu distrutto l'intero riparto delle polveri. Si deplora la morte di certi Santaccesi e Vito Nicola. Sono rimasti feriti certi Trotti Michele, Nacchia e Trifone.

MORTI CARBONIZZATE.

Napoli, 28. — A Castellammare è scoppiato un violento incendio in una tabaccheria, dove si trovava pure un deposito di olio minerale. Accorsi i pompieri della regia marina, il fuoco venne domato. Tra le macerie si sono trovati due cadaveri carbonizzati e cioè quelli della tabaccaia Chiara Artera e del garzone Catrelli.

Omicida quindicenne condannato.

Abbiamo da Torino, 27: Nella sentenza emessa testé dalla Corte d'Assise ha avuto il suo epilogo l'effettivo delitto che l'anno scorso, precisamente di questi giorni, impressionò terribilmente la città. Villa, il ragazzo tenero di età, quindici anni, ma precocemente guasto e vizioso, nella quiete vespertina d'una domenica, nei colli ridenti di S. Vito e S. Margherita, in un istante incomprendibile... aveva ucciso a colpi di sassi una bambina poco più che tredicenne buttandone le misere spoglie in un burrone. Il domani mattina egli aveva confessato cingicamente il suo delitto.

Oggi venne condannato a cinque anni e sette mesi di detenzione.

Ottanta professori denunciati.

L'affare Nasi ha uno strascico. La Commissione d'inchiesta, nominata a suo tempo per vagliare le eventuali responsabilità degli addetti al Ministero e dei professori favoriti da Nasi, ha presentato al Ministero la sua definitiva indagine. Già, in seguito ai primi risultati dell'inchiesta, lo scorso anno erano stati puniti il comm. Cossu, il cav. Torregrossa, il cav. Mariano, il cav. Petraroli, ed altri. Ora la relazione si occupa di una ottantina di professori di scuole medie, per la maggior parte quelli stessi che costituirono la comitiva che si recò al Congresso di Cremona per sostenere Nasi, e per impedire qualsiasi manifestazione che i professori antinasiani fossero per fare; e per ognuno esamina quale parte esso abbia avuto in contumacia a L. 10 di ammenda per contravvenzione all'art. 201 del Regolamento di Igiene.

QUANDO COMINCIA LA PRESCRIZIONE? Massima importante.

Certa Amaduzzi Geltrude il 27 aprile 1908 veniva condannata in contumacia a L. 10 di ammenda per contravvenzione all'art. 201 del Regolamento di Igiene. Notificata la sentenza il 19 marzo 1909 all'Amaduzzi, questa regolarmente fece opposizione alla sentenza stessa sostenendo che essendo trascorsi dal 27 aprile 1908 al 19 marzo 1909 oltre sei mesi, l'azione penale era prescritta. Ma il Magistrato giudicante ritenendo invece che pronunciata la sentenza contumaciale si doversero applicare le norme relative alla prescrizione della condanna (cioè un'anno invece di sei mesi) ordinò l'esecuzione della sentenza.

Ricorse l'Amaduzzi al Supremo Collegio quale con recente decisione cassò senza rinvio la sentenza denunciata stabilendo la massima: « che la prescrizione della condanna non può cominciare a decorrere se non dal giorno in cui la sentenza di condanna sia divenuta irrevocabile: non essendo tale la sentenza contumaciale sog-

getta ad opposizione è un errore affermare che da essa decorra la prescrizione della condanna, mentre decorre soltanto la prescrizione dell'azione penale; quindi, ove tra la pronunciazione e la sua notifica sia passato un tempo più lungo di quello necessario per la prescrizione dell'azione penale, questa deve ritenersi verificata ».

Difese l'Amaduzzi l'avvocato Giovanni Venturini e Vittorio Biagi.

Cinque ore di lotta in una gabbia di leoni.

Si ha da New York: Jack Bonarita, il famoso domatore, che ha già perduto un braccio tra le fauci di una belva, ha passato ora una notte spaventosa.

Uno dei leoni, che si chiama Roosevelt, era stato portato da appena quattro mesi dalle selve dell'Africa, e dava per la sua indole selvaggia molto da fare ai suoi domatori. E' regola generale per costoro far mangiare gli animali dopo gli esercizi.

Pare che uno degli inservienti avesse trasgredito a tale norma.

Quando il Bonarita entrò nella gabbia, Roosevelt cominciò a ruggire paurosamente e a minacciarlo.

Sotto lo sguardo terribile del domatore, che sapeva come la sua salvezza stesse nel non far intravedere la minima titubanza, la belva rimase immobile.

Cominciò allora una terribile lotta muta, d'occhiato.

Nessuno dei due avversari si muoveva.

Il leone era accovacciato minacciosamente, pronto a gettarsi sul domatore non appena questi avesse dimostrato stanchezza.

Bonarita coll'occhio sbarrato e colla frusta in mano lo ipnotizzava con tutte le sue forze.

Questo terribile duello di sguardo durò cinque ore. Alla fine l'energia dell'uomo cominciò a cedere. Con uno sforzo sovrano seppe sostenersi ancora un poco. Mezz'ora più tardi, Bonarita estenuato era affranto; Roosevelt se ne accorse e di un balzo gigantesco si precipitò sull'uomo. Questi si trasse in disparte. Il leone tornò alla carica e piombò alle spalle del domatore. In questo momento accorsero finalmente alcuni inservienti, aprirono una porta della gabbia e intimidirono la belva furiosa con alcuni colpi di fucile. Poi, aperta una botola, fecero cader la belva in una gabbia sottostante, oscura, dove si calmò.

Il povero domatore fu posto all'ospedale.

Anche i capelli di vetro filato.

I capelli umani non bastano più al bisogno del mercato. Finora chi pensava a provvedere il mercato delle trecce di capelli erano le belle fanciulle svizzere, ungheresi e tedesche.

Le cose vanno mutandosi, avendo i Governi di molte nazioni dichiarato illegale, e quindi punibile, il commercio dei capelli. Di conseguenza l'articolo comincia a mancare ed i prezzi sono triplicati.

Il rimedio l'ha trovato un vetraio, a quanto scrive *L'arte ceramica e vetraria*.

Una serie di esperimenti fatti per imitare capelli umani con vetro filato hanno avuto pieno successo. Le parucche fatte con vero filato, oltre ad essere leggerissime, sono morbide e di bell'effetto. La produzione è facile in qualunque colore di capelli si desidera. I riccioli e le ondulazioni nei capelli possono essere fabbricati a seconda della moda del momento. L'imitazione è tanto perfetta che è difficile distinguere i capelli umani da quelli... di vetro filato.

Una cattedra di letteratura greco-cristiana alla Università di Torino.

Il giovane sacerdote salesiano teol. dott. Paolo Ubaldi, insegnante di lettere greche nel Liceo paragonato Valsalice (Torino) conseguiva splendidamente, il 31 marzo di quest'anno, la libera docenza in letteratura greca alla R. Università di Torino. Mandati a norma di legge, gli atti della Commissione giudicatrice al Ministero della P. I. e da questo trasmessi per il parere al Consiglio superiore della P. I. questo sulla favorevolissima relazione del professor Puntoni, docente di letteratura greca e rettore della R. Università di Bologna approvava ad unanimità l'operato della Commissione di Torino emettendo parere favorevole alla chiesta libera docenza. In base a tutto questo il ministro Rava emanava il decreto con cui viene concessa al prof. Paolo Ubaldi la libera docenza di letteratura greca nella R. Università di Torino.

L'Ubaldi conseguì in Torino la laurea in teologia, la laurea in lettere nell'Università di Torino e nel 1897 riportando 110 punti sopra 110, e l'anno seguente una terza laurea in Filosofia nella stessa Università con pieni voti assoluti cioè 110 su 110. Egli aprirà nella R. Università di Torino nel novembre p. v. un corso con effetto legale di letteratura greco-cristiana.

I poveri vetrai.

L'industria vetraria è sparsa in Francia. Tre regioni vi costituiscono i principali centri. I sobborghi di Lione, la Loira ed i sobborghi parigini. In questi tre gruppi si lavora in specie la bottiglia. Per lavorarla con economia, vi vogliono ragazzi, e si scelsero ragazzi italiani. Si doversero prendere a 13 anni, ma purtroppo se ne scelgono in età di anni 11 che è vietato dalla legge. I ragazzi vengono da Torino o da Mondovì, colle famiglie, ma i più vengono dall'Italia meridionale. La mano d'opera di questi lavori comprende l'operaio, che dà la forma alle bottiglie, il ragazzetto, che raccoglie la pasta infuocata e la passa all'operaio, ed il portatore, che prende l'oggetto dall'operaio e lo porta al secondo forno.

L'operaio è un adulto, gli altri, giovanetti. E' di uso di concedere la casa ed il riscaldamento ad una famiglia, che dia due figliuoli alla vetreria. Il padre fa da manovale e riceve tre franchi, i ragazzi 40 franchi al mese a testa. Ma il peggio si è di quei ragazzi che dipendono dagli inettori; veri negrieri che, pagando 100 franchi all'anno ai genitori, assoldano per tre anni fino a 20 di quei piccini, ricevendo per ognuno 50 franchi al mese dalla fonderia. Si giudichi dell'atrocità di questa gente, che pretende di tenere per otto ore i giovanetti a quel diabolico lavoro, ove il caldo ascende a 1400 gradi, ed il portatore poi deve recare mille bottiglie. Né basta, ma il ragazzino è tenuto davanti al forno fino a dodici e sedici ore. E' notato che questi piccini sono quanto a vestiti, quanto al sonno e quanto al cibo trattati peggio che bestie. Di più questi piccini sono costretti a scrivere a casa che sono trattati con piena umanità.

Un testimonio oculare diceva di essi: « Non conosco fanciulli più degni di compassione, bruciati dal fuoco estenuati dalla privazione di sonno e di nutrimento, coperti da piaghe fatte con verghie infuocate, con cui sono percosi. » E' finiscono quasi sempre per essere presi da tubercolosi e rimandati a casa loro, come incurabili. La vita di questi piccini è un vero delitto sociale. Se ne sono ora commossi i francesi; possibile che non se ne commuovano gli italiani? Diventiamo, oimè, selvaggi?

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

29 luglio.

Grave infortunio. — Ieri sera all'Ave Maria la giovinetta Santarossa Carolina di Basilio d'anni 14 di Villanova nello spingere un carro carico di frumento si fratturò il braccio sinistro impigliandosi accidentalmente fra i raggi d'una ruota. Trasportata tosto e accolta d'urgenza all'Ospedale ebbe dal medico assistente le prime cure colla speranza d'una, se non pronta, ma certo completa guarigione, che non lascerà alcuna traccia, né recherà alcun pregiudizio alla robustezza e movimento del braccio lesionato.

Sacile

28 luglio.

Arresto per truffa. — Ieri certo Costante Blesso fu Antonio di anni 56 da Ostiglia, vestito poco decentemente, presentavasi all'albergo « Alla Stella » condotto dal sig. Emilio Furlan, ordinando da mangiare. Dopo, al momento di pagare, confessò non avere il becco d'un quattrino. Fu arrestato per truffa.

Morsicato da un cane idrofobo? — Ieri il bambino Antonio Spagnol di Luigi, di S. Giov. del tempio, la cui famiglia è alle dipendenze dell'Avv. Cav. Cavarzerani, fu morsicato dal cane di casa. Il cane poi fuggì e non fu veduto più. Le guardie urbane lo ricercarono per ogni buona precauzione.

Probabilmente il Spagnol verrà condotto all'istituto antibraccio di Padova.

Discepolo di Mercurio. — Ieri mattina certo Angeli Carlo d'anni 42, nativo di Trieste e dimorante a Cavazzo Carnico, di professione pittore, asportava dall'osteria di Azzolino Teodoro, dove alloggiava, 10 metri di cotoneina appartenenti alla domestica e la vendeva alla moglie del signor Cesare Taffarelli per L. 5.

Nel pomeriggio andò nell'osteria di Zago Natale e visitate le ciotole, prese una bottiglia di cognac; ma sorpreso dall'oste scappò, e andò verso Conegliano. Ma la guardia Vincenzotti col messo comunale Boffolo l'arrestarono e consegnarono ai carabinieri.

Zuglio

28 luglio.

Fogo al camin. — Poco dopo mezzodi si apprese il fuoco al camin dell'edificio scolastico. Fu più grande l'allarme del fatto. Poiché il fuoco venne subito spento con una dozzina di secchie d'acqua riversate sul conignolo dal vostro don Ostuzzi che ora si trova presso la sua famiglia, il quale al primo allarme organizzò lo spegnimento, e salì sul tetto.

I soldati. — Il capitano, visto il gran caldo, fece retrocedere la compagnia che ieri aveva iniziata l'ascesa per la malga Corze. A proposito di caldo il termometro segna al solo 40 centigr. Nelle case però, riparate dallo spessore non indifferente dei muri, (ombreggiati questi alla loro volta dalle vegetazioni circostanti) anche nelle ore più calde non si superano i 26, ed in alcuni si scende perfino ai 18 Reaumur.

Stanotte verso le 23 passò al suono della banda una compagnia di Alpini, diretta, credo, a Paluzza.

Mortegliano

27 luglio.

Tentato furto. — Stanotte ignoti tentarono di penetrare nei locali dell'esattoria del signor Codognetti, ma gli inquilini si svegliarono e quei tali allora se la svignarono. Ecco gli effetti della riduzione dei carabinieri da 6 a 2.

SI SONO DECISI

L'Unione Magistrale Nazionale diviene una società politica.

Mandano da Roma, 27, alla Gazzetta di Venezia:

« Molto notevole è la nuova orientazione che assume l'Unione Magistrale Nazionale, cioè l'organizzazione dei maestri elementari.

In un convegno tenuto ieri a Roma per discutere l'azione da spiegare per raggiungere i miglioramenti economici desiderati dalla classe magistrale, venne deciso innanzi tutto l'orientamento politico dell'Unione Magistrale nel senso di un'alleanza coi partiti socialista, repubblicano e radicale. Inoltre venne stabilita l'alleanza con la Confederazione Generale del Lavoro, cioè con la rappresentanza di tutte le organizzazioni operaie, per creare un movimento parallelo e concorde delle associazioni operaie e delle associazioni magistrali.

Questo nuovo indirizzo venne deliberato mediante un ordine del giorno che fu approvato dal Consiglio dell'Unione Magistrale.

Si sono dunque decisi; l'equivoco è tolto. L'Unione Magistrale Nazionale non è più neutra, non è più professionale; è politica, messa a esclusivo servizio dei partiti cosiddetti popolari.

Camino di Codroipo

28 luglio.

Dopo il fulmine. — Sapete già del danno arrecato alla nostra chiesa dal fulmine nella notte del 19 corr. Parecchi volenterosi si fecero iniziatori nel paese di una colletta, che accenna ad essere generosa tanto da coprire il danno avuto e che ammonta a circa mille lire.

Esami e festa scolastica. — Solo oggi sono venute a conoscenza dell'esito degli esami delle nostre elementari. Fu soddisfacentissimo. Dalle sezioni di Camino su 21 ottennero il certificato di prosieguoimento N. 19; della sezione di S. Vidotto furono (classe I) tutti promossi alla terza classe e della sezione di Bugnins su 15 furono promossi 13.

Nel capoluogo, su 160 iscritti si ebbe una media di due assenze al giorno.

Gli esami furono preceduti dalla festa scolastica per coloro che frequentarono la terza complementare. Alla detta festa intervennero le autorità civili ed ecclesiastiche, una eletta schiera di signore e signorine e la locale orchestra che suonò egregiamente fra gli intervalli. La Contessina Ippolita Mainardi con gentile pensiero regalò alla scolaresca una bandiera lavorata finemente dalle sue mani. Disse parole di circostanza il signor maestro Turchetti, rievocando fra la commovente di tutti la battaglia di S. Martino.

Giusto reclamo. — Chi passa presso l'argine del Tagliamento, che da Bugnins conduce a Stracis, rimane naufragato per lo spettacolo indecente che danno di sé fanciulli e giovinotti che vanno a bagnarsi nelle ore pom. dei giorni festivi. Ci rivolgiamo a chi di dovere per un serio provvedimento.

Cividale

28 luglio.

Festeggiamenti rimandati. — Domenica 8 agosto dovevano aver luogo l'estrazione della tombola e altri festeggiamenti. Causa però l'elezioni amministrative, tutti i festeggiamenti vengono rimandati al 25 agosto; e vi si aggiungerà l'inaugurazione dell'esposizione dei bozzoli organizzata dal comizio agrario e dalla sezione della Cattedra ambulante d'agricoltura locali.

Teatrualia. — Quest'anno avremo nel prossimo autunno due opere « Lucia di Lamermoor » e « Crispino e la Comare ».

La prima rappresentazione si avrà al 2 settembre prossimo ed oltre alle due opere succedute si darà qualche rappresentazione del « Barbiere di Siviglia » e del « Don Pasquale ».

Lavariano

27 luglio.

Luce pubblica. — La popolazione è dispiacente che i consiglieri della frazione non abbiano potuto ottenere in Municipio a Mortegliano la luce elettrica e si sono accontentati di servirsì del gazometro del forno rurale per avere una scarsa e limitata luce acstilene.

Rigolato

29 luglio.

Misera fine d'un alcoolizzato. — Ieri subito dopo mezzodi, l'infelice Pellegrina Giuseppe (Tuche) ritornato dal bosco moriva sulla pubblica via nei pressi dell'osteria filiale De Antoni, colpito da paralisi. Era un disgraziato inebettato dalle bevande alcooliche. La misera sua fine, avvenuta fra crudeli dolori, fosse di utile avvertimento ad altri, i quali pur troppo non mancano nei nostri paesi di avvelenare la propria esistenza con bevande spiritose.

Ieri pure colpita da inesorabile morbo, lasciava il marito e quattro giovani figliuoli Luigia Candido - D'Agaro, ottima madre di famiglia.

Tarcento

27 luglio.

Opera di vandali. — Alcuni tali che chiameremo col vero nome di vandali per l'altro si divertirono a distruggere tutto il lavoro che era stato fatto per raccogliere l'acqua Padia di Patocchis che ora dava 6 ettolitre. Se l'amministrazione comunale di Ciseris provvedesse personale di sorveglianza questi fatti non succedrebbero.

Marano Lagunare

27 luglio.

Salvataggio a Lignano. — Ieri il carabinieri Luigi Condotta mentre faceva un bagno presso il pontile della Caserma di Finanza essendosi allontanato troppo pericolava. Chiamò aiuto. Un compagno che con lui si bagnava corse a terra per invocare soccorso.

Il brigadiere di Finanza Davide Ferrari visto il pericolo del carabinieri che scompariva e risaliva tra le onde, chiamò tosto il caporale Francesco di Macco e la Guardia Giuseppe Piras, coi quali disposta una imbarcazione, arrivò rapidamente dove il pericolante si dibatteva tra i flutti e lo estrasse in condizioni poco buone.

Sedegliano

26 luglio.

Su « l'ultima parola di una polemica ». Il sig. B. L. p. della S. O. a mezzo di pratico corrispondente ha fatto stampare, sulla Patria del Friuli di ieri, l'ultima parola di una polemica. Perché l'ultima? forse avrebbe esaurite tutte le munizioni di difesa? Potrebbe darsi.

Quell'ultima parola però lascia il tempo che trova e non toglie alcuna forza ai fatti patenti e specifici nelle mie corrispondenze del 7 e 21 corr. non avendone confutato con serietà neppure uno. La vostra ultima parola è come un tentativo di arrampicarsi su pei vetri.

Non è positivo né provato che la commissione della S. O. non abbia approvato nel congresso di Pordenone l'ordine del giorno Maffi e la proposta Costantini: dagli atti del congresso risulterebbe il contrario. Solo vi è l'accenno che il cav. uff. Bernardi non Berghin non occupò il banco della vice presidenza alla quale era stato eletto.

Ma dato e non concesso che sia vera la vostra asserzione, visto che, con gli atti poco prudenti del Congresso, era seriamente compromessa la neutralità del vostro sodalizio, perchè non avete emesso una protesta doverosa in proposito, rendendola di pubblica conoscenza?

Quella commissione, che vi rappresentava, aveva tanto riguardo a manifestare i propri convincimenti con franchezza?

Non mi portati in campo il cav. uff. Bernardino Berghin, pel quale tutto la più illimitata stima di perfetto gentiluomo e di sincero patriotta, benché le mie idee non collimino con le sue su certi punti: se voi non osate dirlo, lo dirò io, che egli poco dopo il congresso di Pordenone si dimise dalla presidenza, e in seguito anche da socio, egli che fu zelante organizzatore della S. O. Perché? Ci ebbe certo le sue buone ragioni, come le ebbero tante ottime persone delle più serie e più stimate in Comune, le quali un po' alla volta abbandonarono il sodalizio. Sicché ora dei soci fondatori alla distanza di soli quattro anni non siete che in quindici appena e alcuni dei quali da anni residenti in Canada.

Queste, caro B. L. non sono parole né interpretazioni scientemente e volutamente menzognere, ma fatti, che non siete capaci di negare.

Stiate sinceri una buona volta e riconoscete che la pubblica fiducia non si ottiene, né si favorisce la buona armonia in paese collo sparlare continuo del prete, né col l'azzargli contro la popolazione.

Del resto l'abbiamo di certi vostri compagni non mi può spaventare, anzi mi infonde coraggio nella via intrapresa, e, benché non vi garbi, credo opportuno di ripetervi che una società avrà il carattere dei soci che la compongono: e, se l'avete dimenticato, vi rammento quanto si insegna a dottrina, che per essere buoni cristiani, non basta essere battezzati, ma ci vi sia la pratica assidua del cristianesimo. Dai frutti si conosce l'albero.

In quanto a montoni e relative corna, non so che dirvi; perchè anche voi dovete consolare, quanto il pubblico, persone, fatti e circostanze che non riguardano il sodalizio.

P. A. S.

Stiate sinceri una buona volta e riconoscete che la pubblica fiducia non si ottiene, né si favorisce la buona armonia in paese collo sparlare continuo del prete, né col l'azzargli contro la popolazione.

Del resto l'abbiamo di certi vostri compagni non mi può spaventare, anzi mi infonde coraggio nella via intrapresa, e, benché non vi garbi, credo opportuno di ripetervi che una società avrà il carattere dei soci che la compongono: e, se l'avete dimenticato, vi rammento quanto si insegna a dottrina, che per essere buoni cristiani, non basta essere battezzati, ma ci vi sia la pratica assidua del cristianesimo. Dai frutti si conosce l'albero.

In quanto a montoni e relative corna, non so che dirvi; perchè anche voi dovete consolare, quanto il pubblico, persone, fatti e circostanze che non riguardano il sodalizio.

Queste, caro B. L. non sono parole né interpretazioni scientemente e volutamente menzognere, ma fatti, che non siete capaci di negare.

Stiate sinceri una buona volta e riconoscete che la pubblica fiducia non si ottiene, né si favorisce la buona armonia in paese collo sparlare continuo del prete, né col l'azzargli contro la popolazione.

Del resto l'abbiamo di certi vostri compagni non mi può spaventare, anzi mi infonde coraggio nella via intrapresa, e, benché non vi garbi, credo opportuno di ripetervi che una società avrà il carattere dei soci che la compongono: e, se l'avete dimenticato, vi rammento quanto si insegna a dottrina, che per essere buoni cristiani, non basta essere battezzati, ma ci vi sia la pratica assidua del cristianesimo. Dai frutti si conosce l'albero.

In quanto a montoni e relative corna, non so che dirvi; perchè anche voi dovete consolare, quanto il pubblico, persone, fatti e circostanze che non riguardano il sodalizio.

Queste, caro B. L. non sono parole né interpretazioni scientemente e volutamente menzognere, ma fatti, che non siete capaci di negare.

Stiate sinceri una buona volta e riconoscete che la pubblica fiducia non si ottiene, né si favorisce la buona armonia in paese collo sparlare continuo del prete, né col l'azzargli contro la popolazione.

Del resto l'abbiamo di certi vostri compagni non mi può spaventare, anzi mi infonde coraggio nella via intrapresa, e, benché non vi garbi, credo opportuno di ripetervi che una società avrà il carattere dei soci che la compongono: e, se l'avete dimenticato, vi rammento quanto si insegna a dottrina, che per essere buoni cristiani, non basta essere battezzati, ma ci vi sia la pratica assidua del cristianesimo. Dai frutti si conosce l'albero.

In quanto a montoni e relative corna, non so che dirvi; perchè anche voi dovete consolare, quanto il pubblico, persone, fatti e circostanze che non riguardano il sodalizio.

Queste, caro B. L. non sono parole né interpretazioni scientemente e volutamente menzognere, ma fatti, che non siete capaci di negare.

Ditta LUIGI BAREI

Piazza Garibaldi

Liquidazione Musica

sconto 50 %

Cronaca Cittadina

DIARIO SACCO.

Venerdì 30 — ss. Abdone e S.

Fiere e mercati della Provincia Conegliano.

Ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma amministrerà la Santa Cresima nei seguenti giorni:

Domenica	1 agosto	in Valle d'Ampezzo.
Domenica	8 agosto	a mezzogiorno in Udine.
Giovedì	12 »	»
Domenica	15 »	»
Giovedì	19 »	»
Domenica	22 »	»

ADUNANZA REGIONALE dei Presidenti della Direzione Diocesana del Veneto.

Ieri a Venezia ha avuto luogo la riunione dei presidenti delle 11 Diocesi del Veneto.

Alle ore 8 1/2 venne celebrata la Santa Messa nella Chiesa della Fava, dopo la quale ebbe principio l'Adunanza nella sede delle Associazioni Cattoliche in Campo S. Maria Formosa.

Nella seduta antimeridiana il pres. della D. D. di Padova parlò sulle Associazioni operaie e sull'Ufficio di Lavoro.

Il Presidente di Chioggia D. Giovanni Lombardo trattò dell'Ufficio di collocamento. Mons. Bonincontro, Presidente di Rovigo, « Della Federazione delle Società di ordine economico e del loro segretario ».

Nella seduta pomeridiana Mons. Resch parlò sul problema scolastico.

L'avv. Brosadola di Udine, fu relatore del tema: « Organizzazione elettorale », ed il Presidente di Treviso, Don Brugnoli, dell'ultimo tema: « Fondazione di un Circolo di propagandisti cattolici ».

Funse da segretario Don Vittorio Piva.

Dolorosa ricorrenza.

Oggi ricorre l'anniversario della morte di Umberto I. Ogni italiano ricordi oggi il crudele regicidio ed abbia un palpito d'affetto per quel Re che per le sue opere è chiamato il Re Buono.

Ricreatorio Festivo udinese.

Domenica, 1 agosto, alle 2.30 si darà un gran trattamento musicale. Siederà al piano la sig. Irene Bianchi; il Circolo mandolinistico udinese diretto da M. Nardelli suonerà vari pezzi, e la parte di canto sarà sostenuta dal baritone Builatti Silvio.

L'elezione di Canevari a Segretario dell'Operaia.

L'altra sera si riunì il Consiglio della Società operaia per discutere la protesta di otto consiglieri contro la nomina di Canevari a segretario.

La irregolarità di cui si è parlato tanto in questi giorni consisterebbe, secondo i protestanti, nel fatto che i certificati di sana costituzione fisica e di buona condotta che il concorrente Emilio Canevari si era riservato nella domanda di presentare, pervennero alla società due giorni dopo la chiusura del concorso, e che il certificato, del casellario fu rilasciato 50 giorni prima anziché 30.

L'avv. Tavanasi sostenne le ragioni degli oppositori; l'avv. Cosattini sostenne la validità dell'elezione.

Infine il Consiglio, per appello nominale approvò un ordine del giorno del cons. Pignat col quale si respinse la protesta siccome non prodotta a termine di statuto nei cinque giorni e colla firma di 50 soci per cui deliberazione di nomina doveva ritenersi per tutti esecutiva.

Tale ordine del giorno raccolse 12 voti contro 11 (mancavano due consiglieri). Alcuni dei contrari accontentarono alla negativa sostenendo che sull'argomento non doveva neppure essere convocato il Consiglio.

Piccolo vandalo insolente.

Ieri certo Angeli Marco di Gussoppe, di anni 10 abitante in via Brovedan N. 7 verso le 6 e 25 pom. commetteva dei vandalismi nella piazza del Castello. Ammonito colle buone dal custode, gli rispose insolentemente. Allora una guardia lo prese per un braccio e lo portò all'Ufficio di P. S. ove fu posto a verbale e gli fu fatta una buona paternale.

Epilogo della corsa Padova-Bovolenta.

Venezia, 28. — (In rit.). Tutti ricordano la famosa corsa nella quale prese parte anche il nob. Dal Torso.

Ieri, al nostro Tribunale si riprese il processo che era stato rinviato.

Erano presenti gli imputati e i danneggiati coi rispettivi difensori, una cinquantina di testi ed i periti d'accusa e di difesa.

Voluminoso l'incartamento.

Aperta l'udienza, i difensori Paltrinieri protestarono contro la costituzione di P. C. del Dal Torso, i cui difensori ne sostennero la piena regolarità.

Il P. M. sostenne la parte Paltrinieri ed il Presidente emise ordinanza a questi favorevole.

Ma al nuovo insorgere dei difensori Dal Torso, una nuova ordinanza sospende il dibattimento fino a che non si sia pronunciata sulla questione sollevata la Corte di Appello.

Il processo si svolge nella sala della Corte d'Assise.

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Velocipedisti triestini a Udine.

Domenica p. v. i soci dell'Unione Velocipedistica Triestina, accettando l'invito dell'U. V. Udinese, restituiranno la visita ufficiale di due anni or sono. Al loro arrivo, ore 9 circa, saranno accolti alla Sede Sociale (Albergo al Telegrafo) per un vermouth d'onore.

Il programma della giornata è il seguente: ore 10 visita al Museo patriottico in Castello; ore 11.30 colazione al Restaurant Puntigam; ore 13 gita a Pagnacco; ore 17 banchetto all'Albergo Nazionale.

Tutti i soci dell'U. V. U. sono invitati al vermouth d'onore ed a trovarsi per le 8.30 sul piazzale Aquileia per attendere i Triestini. A tutt'oggi si accettano adesioni per la colazione in L. 3 e pel banchetto in L. 4.

Le disgrazie.

Furono medicati all'ospedale: Burin Giulia d'anni 28 cameriera, per distorsione del dito pollice della mano sinistra causa una caduta guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Fabbro Luigi d'anni 24 per distorsione d'uno dito della mano destra. Guaribile in giorni 10 s. c.

Mamer Raffaele d'anni 36 operajo alla ferreria per contusione al piede destro; gli cadde sul piede un grosso pezzo di ghisa. Guaribile in giorni 10 s. c.

Società Araria.

Domani alle ore 10 e mezza si farà seduta dell'assemblea.

Mercato d'oggi.

Cereali.	
Frumento	da L. 21.50 a L. 22.25
Segala	» 15.40 » 15.75
Granoturco	» 16. — » 16.80
Legumi.	
Fagioli nuovi	da L. 30 a L. 32
Fagioli vecchi	» 10 » 13
Tegoline	» 5 » 10
Pomodoro	» 20 » —
Patate	» 5 » 6
Frutta.	
Pesche	da L. 20 a L. 65
Pere	» 12 » 45
Arnellini	» 27 » —
Prugne	» 10 » 20
Corniole	» 15 » —
Fichi	» 15 » 25
Erbaggi.	
Trifoglio	da L. 20 a L. 45

I PARADISI D'ESTATE

Grado, 28 luglio.

(Max). Il vaporetto che deve condurci a Grado, a questo paradiso regio-imperiale, che è l'unico Lido dell'Austria, così scarsa di stazioni balneari — il vaporetto è zeppo di... fuggitivi. Due o tre friulani, sperduti in mezzo ad una folla variopinta di tedeschi del nord, di ungheresi, di croati, sembrano, dirò anzi sembrano degli ospiti poco o niente affatto graditi, degli intrusi insomma...

— Eppure, strighe — mi dice l'amico che ho con me — gli intrusi sono loro; Grado, Aquileia, sono Friuli, carne della nostra carne... vi si parla friulano, malgrado le bicipiti insegne e gli stracci gialloneri sventolanti un po' dappertutto.

Sul ponte, dove noi tre sediamo uniti e compatti — povera espressione della nazionalità di quei luoghi — s'algono due signorine pallidissime, ma in compenso loquaci, che cominciano a frullare uno scoppio incessante di parole scroscianti, sibillanti, gutturali da far sgolare qualunque baritone... italiano. Erano due amiche di Graz che, beate loro, essendo ricche sfondate, ma anche, poverette, malaticciose volevano cercar la salute nei viaggi e nelle stazioni estive. Da quanto dissero, compresi che i medici loro avevano consigliato indifferentemente il monte ed il mare, con soste brevi e frequenti, e specialmente con le massime distrazioni. Chiesero a me se conoscessi Grado ed il Lido di Venezia, e quale delle due preferissi. Mi trovai imbarazzatissimo appunto per quella... striscia politica che le divide; non volevo essere scortese e dissi, Grado.

E, proprio allora, l'isoletta incantevole apparve sull'acqua, con quel suo novo vestito di calce fresca, di colori non ancora asciutti, di muri ancora in fabbrica. Un immenso sventolio di bandiere, di pennoni, di vele sulle onde, sugli Hotels, sulle antenne, tremolava in alto, in una stessa direzione, alla brezza; pareva un agitare di mille mani con mille fazzoletti in segno di saluto; pareva un invito al nostro vaporetto, assente fremente nello sforzo di raggiungere quella musica di colori e di suoni, quella festa di vita e di movimento! Un odor acre di alghe, di salsedine, salì improvvisamente, come un fresco fiotto, alle nostre nari, diletandoci in un'ebbrezza di frescura sana; s'era usciti dalla laguna al mare.

— Wie schön, wie schön — esclamaron le due tedesche — come è bello, come è bello!...

Dal resto esse trovavano tutto bello, tutto meraviglioso, anche certe cose pur modeste per noi incontentabili italiani. Spicava il volo un gabbiano da un'alga vicina?

— Ah... der Adler! wie schön! Ah un'acqua... quanto è bella!

Quattro capannacce di pescatori impiantate nel fango e male in piedi; od una dozzina di vele stese al sole e tutte in rattoppi, o due o tre luridi macconi immersi nella melma per raccogliere o fissare i pali della pesca; ciò bastava perchè le

due signorine afferrassero la macchina fotografica, e facessero scattare l'apparecchio, e... rovinassero una lastra. Del resto erano ricche, beate loro; e potevano permettersi quel lusso di estetismo!

Il vaporetto dà un fischio acutissimo all'imboccatura del porto. E' un saluto, un avvertimento, una minaccia. Canto gondole bianche, cento barchette variopinte fuggono ai lati del molo, si rifugiano ai pali dello scalo, lasciano libero il passo al mostriciatolo che entra. Mille forestieri della colonia bagnante s'addensano sulla spiaggia, o in attesa d'amici, o a curiosare, o per la posta che vi arriva. Si scende... ecco Grado, il nuovo Grado, il Grado tedesco, ungherese, croato, boemo. Hotels innumerevoli, Gasthaus fastosi, Restaurationen magnificentissime, splendidi Tiergarten, incantevoli Terrasse fiorite.

E il vecchio Grado? Il Grado friulano? Quello dei patriarchi delle processioni votive, dei pescatori?... Poveretto! s'è tutto rannicchiato intorno alla sua vecchia Basilica, nelle sue strette calli sconquassate, nel centro dell'isola, per dar posto ai Nababi di Vienna o di Pest o di Praga, che vi vengono a migliaia per far la cura, ed anche... l'economia. Sicuro; uno di costoro mi assicurò che la cura di Grado, per sé, e per la famiglia di otto persone, compresa la servitù e i viaggi, costa la terza parte della vita di Vienna nel medesimo corso di tem. o.

E noi si credeva... il contrario. In Italia, per bacco, i bagni sono i nemici naturali dei... mariti!

La colonia di Grado conta oggi novemilaseicento forestieri; e cresce sempre più. Entro luglio toccherà gli undici mila. Il progresso di questa cittadina è del meraviglioso; entro qualche anno, quando saranno compiuti gli innumerevoli fabbricati nuovi, e più tardi, quando le Imprese, favorite dal Governo di Vienna, avranno un po' alla volta finito di abbattere il vecchio Grado, sventrandolo, per dar luogo all'irruente smania di nuovi edifici e di nuovi stabilimenti; allora per il Lido di Venezia è finita, per quanto almeno riguarda i tedeschi. E notate che in questo termine voglio includere anche quelli della Germania, che a Grado vanno sempre aumentando di numero. Che c'entri il Pangermanismo?

Mah... c'entri pure! Intanto leggo sui muri i caratteri cubitali: Heute Abend-Grosses Konzert des militärischen Orchesters. Benissimo; sentiremo dunque stasera il grande concerto della Banda Militare di Trieste appostamente venuta.

E dietro di me, mi zuffola una vocina: *Vulpi di Messe!*... Veni io a rispundile... Ah... grosses Kontrast!

In tempo di colera, il landano: in tempo di tossi, il Chlorphenol.

MISERIE NERVOSE.

Un distinto professore è stato felicemente guarito dalle Pillole Pink.

Il Signor professor Renato Matteo Gallotti, Via Garibaldi, 25, Palazzo Quagliarini, a Marino di Roma (Roma), ci ha scritto quanto segue:

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

« Sono lieto di poter testimoniare che, grazie alle Pillole Pink, mi fu possibile di ridare al mio organismo, seriamente minacciato dall'esaurimento nervoso, la forza, l'energia e la volontà. Grazie alle Pillole Pink vidi sparire tutti i cattivi effetti dell'eccessivo lavoro intellettuale dovuto al pesante lavoro dell'insegnamento. »

Possidenti!

Prima di vender il vostro frumento rivolgetevi a

Leone Morpurgo
Via Savorgnana, 14, Udine.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

CASA DI SALUTE

del
Dott. ANTONIO CAVAZZERANI

per
CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

CASA DI SALUTE

del Dott. **METULLIO COMINOTTI**

— **TOLMEZZO** —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Caciotti

Orario ferroviario

Grado, 28 luglio.

(Max). Il vaporetto che deve condurci a Grado, a questo paradiso regio-imperiale, che è l'unico Lido dell'Austria, così scarsa di stazioni balneari — il vaporetto è zeppo di... fuggitivi. Due o tre friulani, sperduti in mezzo ad una folla variopinta di tedeschi del nord, di ungheresi, di croati, sembrano, dirò anzi sembrano degli ospiti poco o niente affatto graditi, degli intrusi insomma...

— Eppure, strighe — mi dice l'amico che ho con me — gli intrusi sono loro; Grado, Aquileia, sono Friuli, carne della nostra carne... vi si parla friulano, malgrado le bicipiti insegne e gli stracci gialloneri sventolanti un po' dappertutto.

Sul ponte, dove noi tre sediamo uniti e compatti — povera espressione della nazionalità di quei luoghi — s'algono due signorine pallidissime, ma in compenso loquaci, che cominciano a frullare uno scoppio incessante di parole scroscianti, sibillanti, gutturali da far sgolare qualunque baritone... italiano. Erano due amiche di Graz che, beate loro, essendo ricche sfondate, ma anche, poverette, malaticciose volevano cercar la salute nei viaggi e nelle stazioni estive. Da quanto dissero, compresi che i medici loro avevano consigliato indifferentemente il monte ed il mare, con soste brevi e frequenti, e specialmente con le massime distrazioni. Chiesero a me se conoscessi Grado ed il Lido di Venezia, e quale delle due preferissi. Mi trovai imbarazzatissimo appunto per quella... striscia politica che le divide; non volevo essere scortese e dissi, Grado.

E, proprio allora, l'isoletta incantevole apparve sull'acqua, con quel suo novo vestito di calce fresca, di colori non ancora asciutti, di muri ancora in fabbrica. Un immenso sventolio di bandiere, di pennoni, di vele sulle onde, sugli Hotels, sulle antenne, tremolava in alto, in una stessa direzione, alla brezza; pareva un agitare di mille mani con mille fazzoletti in segno di saluto; pareva un invito al nostro vaporetto, assente fremente nello sforzo di raggiungere quella musica di colori e di suoni, quella festa di vita e di movimento! Un odor acre di alghe, di salsedine, salì improvvisamente, come un fresco fiotto, alle nostre nari, diletandoci in un'ebbrezza di frescura sana; s'era usciti dalla laguna al mare.

— Wie schön,

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
Rue Perdonnet. - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
del giornale L. 2 - la riga contata.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni
laringo tracheali, la **tuberculosis polmo-**
nare incipiente, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
(tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
il migliore ricostituente tonico e digestivo di preparati
consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-**
tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
ravigliosamente l'appetito.

Provasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V.**
BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **Lucido** al contrario di
tante ultime invenzioni che rovi-
niano la pelle delle scarpe, la man-
tiene invece morbida, donandole
un lucido brillante dopo pochi
colpi di spazzola. - Vendesi da
A. MANZONI e C. chimici-far-
macisti, Milano, via S. Paolo 11.

GRANI DI BREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,
Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
via di Pietra, 91; Genova, piazza
Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. cente-
simi 75 franco nel Regno lire
1,25. - Vendita all'ingrosso
ed al minuto presso A. MAN-
ZONI e C. Milano, Via San
Paolo 11; Roma, Via di Pietra
numero 91.

Specialità del Premiata Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco
cattiva digestione, acidità
si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-
ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che
dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-
samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed
altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-
vano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25
in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**
PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno
forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI, Corso Umberto,
n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti
di Venezia

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Nuova Invenzione



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI**
di Milano una studiata applicazione delle
sostanze amido glutine in modo da ren-
dere le calzature morbide, lucide, brillanti,
durevoli. - *Meraviglioso. - Provatelo.*

Si vende da per tutto.

AMIDO BANFI
MARCA GALLA - Mondiale - Sarta a lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**
fa sparire **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4

idem per posta „ 5

Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. **CARLO TOSI**
premiati all'Esposizione di Milano 1881
ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digestive alla Pepsina Vegeto animale del Cav.
Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi
ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario
dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giova-
mento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco,
costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Latifughe
del Cav. Dott. Carlo Tosi,
che il Prof. Sen. Edoardo
Porro, Direttore della R.
Clinica Ostetrica di Mi-
lano, ha dichiarato essere
rimedio altrettanto effi-
cace quanto inoffensivo,
e anche nei casi in cui la
tensione del seno non può

essere diminuita dagli al-
tri ordinari rimedii, pos-
sono essere adoperate a
scopo completamente lat-
tifugo e semplicemente
moderatore della secre-
zione lattica; non contengono
iodo di potassio,
e dispensano dal ricor-
rere a qualsiasi purga.

L. 1.50
la boccetta
di
18 pillole
latifughe

L. 2
la boccetta
di
21 pillole
digestive
alla
Pepsina
vegeto
animale

« Ho trovate effica-
cissime le Pillole Latifughe
del Cav. Dott. Carlo Tosi,
che il Prof. Sen. Edoardo
Porro, Direttore della R.
Clinica Ostetrica di Mi-
lano, ha dichiarato essere
rimedio altrettanto effi-
cace quanto inoffensivo,
e anche nei casi in cui la
tensione del seno non può

« Posso rispondere as-
sai favorevolmente alla
domanda circa l'uso
delle Pillole Latifughe
dell'egregio Cav. Dott.
Carlo Tosi, perchè, tra
gli altri casi, le ho ad-
operate e due volte suc-
cessivamente nella stes-
sa persona e mi hanno
corrisposto bene ».

Dott. A. GIOIA

Docente universitario
di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA

Depositi della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

Tutte le boccette di Pillole digestive alla Pepsina
vegeto animale e di Pillole Latifughe cav. dott.
Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istru-
zione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Conces-
sionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò
pre distingue da altri preparati non muniti dei certificati esclusi-
vamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
Le contraffazioni e imitazioni saranno punite a sensi di legge

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni
somministrato ai bambini ne facilita la dentizione
che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve
a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini
alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli
adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per
una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni per-
mette inoltre alle giovinette di raggiungere e sor-
passare il periodo di formazione che è sempre ac-
compagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà del Tourist)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio
di fabbrica **"ALPINESTA"**, sovrapposto alla firma L. LUSER, portano: **ESTE-**
RIORENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in
cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
di detto prodotto.
Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's"
Touristen-Pflaster, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.